

# Argomenti



**M. V. Brambilla**  
PRESIDENTE CIRCOLO DELLA LIBERTÀ



«I politici hanno già tanti palcoscenici: la nostra idea è quella di creare una piazza mediatica per le persone comuni», dice sulla nuova Tv del Circolo della Libertà. **Voto 10 per l'intraprendenza.**

**Il punto** di Valentino Parlato

## Il tramonto di Bush imperatore in crisi

La visita del presidente Bush in Europa, per il G8, e ieri in Italia ha, soprattutto, il segno della malinconia, che neppure le ragionevoli, contestazioni di strada riusciranno a vivacizzare.

Ricordo la visita di Nixon in Italia; fu contestatissimo (anche io ero per strada), ma era scontro con il rappresentante della potenza imperiale. Oggi Bush è il fantasma di un impero che annaspa, che non ha più egemonia, che è costretto (dico costretto) a difendere il suo potere con le guerre che neppure riesce a vincere e, soprattutto, a concludere. Vale ricordare che la guerra del Vietnam finì con una sconfitta, ma finì e oggi il Vietnam ha buoni rapporti con gli Usa, così è difficile pensare che possano andare le cose con l'Iraq e l'Afghanistan. Paradossalmente la fine della guerra fredda ha tolto ruolo anche agli Usa, che maldestramente cercano di rilanciarsi con lo scudo stellare, il cui principale effetto è quello di ridare ruolo a Putin. E poi, c'è una bella differenza tra gli Usa del secondo dopoguerra che accompagnano il deterrente atomico con il piano Marshall e quelli di oggi che si presentano in società stellare.

Ma la malinconia di Bush è prodotta anche dalla crisi degli strumenti di quello che doveva essere il governo imperiale: Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale (quello consigliato da Keynes) sono agli stracci. I prestiti della Banca Mondiale sono terribilmente discesi e sono diminuiti gli interessi pagati alla Banca Mondiale, che adesso è in grandi difficoltà per far fronte a circa un miliardo di dollari di spesa per la sua struttura interna, che comprende 13.000 funzionari. Considerazioni analoghe valgono per il Fondo Monetario Internazionale il quale dopo che Brasile e Argentina pur attraverso duri sacrifici, hanno restituito il debito.

La crisi delle grandi istituzioni internazionali dovevano essere gli strumenti della governance Usa e il segno forte della crisi, del tramonto della egemonia Usa. E, si potrebbero aggiungere, le considerazioni sull'indebitamento sul deficit nella bilancia dei pagamenti, sull'indebitamento della middle class travolta dallo scoppio della bolla immobiliare. Bene le proteste di Rostock e Roma, ma siamo di fronte a un George Bush sul viale del tramonto. E le gentilezze di due ex comunisti, come Giorgio Napolitano e Massimo D'Alema ne sono una conferma.

**Glocal**

## E l'informatica abbandonò il pc

**Stefano Epifani**



Attac nelle scorse settimane ha lanciato il servizio Atac Mobile, grazie al quale pianificare itinerari, conoscere lo stato di congestione delle strade, leggere le previsioni dei tempi di attesa degli autobus, osservare in tempo reale le immagini dei principali snodi di traffico della città. Il tutto utilizzando un telefono cellulare collegato ad Internet. Microsoft nei giorni scorsi ha lanciato Surface: più che un computer da tavolo un tavolo-computer la cui superficie è un vero e proprio schermo sensibile al tocco che ricorda molto da vicino il (non più) fantascientifico display con cui interagisce il Tom Cruise di Minority Re-

port. Cosa hanno in comune l'ultima creatura del colosso di Redmond e la nuova linea di servizi dell'Agenzia per la Mobilità del Comune di Roma? Apparentemente ben poco, ma entrambe fanno parte di un trend i cui sviluppi sono destinati a cambiare il volto dell'Information & Communication Technology. Troppo spesso l'attenzione dei media è focalizzata sugli aspetti più "scenografici" dell'informatica, così che tutti oggi si trovano a parlare di Second Life e di come centinaia di migliaia di persone - ma anche aziende e persino istituzioni - si dedichino ad una seconda vita in un edulcorato mondo virtuale. È bene invece riflettere su come le tecnologie dell'informazione possano contribuire a cambiare le modalità con le quali siamo abituati ad interagire non con il mondo virtuale di second life, ma con quello reale. Non più

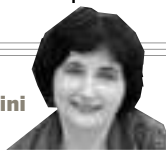
o non solo - realtà virtuale, ma anche e soprattutto quella che si definisce "realtà aumentata". Una realtà che grazie all'ausilio delle tecnologie si arricchisce di informazioni che arrivano all'utente attraverso l'ecosistema sempre più fitto di strumenti che lo circondano. È l'informatica che esce dai computer ed entra nelle cose, consentendo alle cose di interagire tra di loro e con le persone. È l'informatica che non si riconosce più nei pc presenti negli uffici, ma che segue l'utente annidata negli oggetti, e che tramite tecnologie sempre più semplici ed economiche, li rende interattivi. È l'informatica che diverrà finalmente parte integrante della vita di tutti, e non soltanto degli esperti. E se la rivoluzione a Roma prende l'autobus bhè, una volta tanto buon per noi...

\*Docente di Comunicazione Interattiva all'Università La Sapienza

**Esculapio**

## Soffri di psoriasi? Una molecola ti curerà

**Cristina Mazzantini**



Buone notizie per gran parte dei due milioni e mezzo di italiani che soffrono di psoriasi, la malattia cronica della pelle non contagiosa ma con un forte impatto sulla qualità della vita dei pazienti. Al Terzo Congresso Nazionale Unificato di Dermatologia e Venereologia, appena conclusosi a Roma, sono stati presentati i risultati di due studi europei. Riguardano l'efficacia e la sicurezza

a lungo termine del trattamento della psoriasi, dal grado moderato al severo, con farmaci biologici. O meglio con una molecola innovativa: l'Efalizumab. «È un anticorpo monoclonale anti-Cd11a, approvato dall'Agenzia europea nel 2004. Questo immunomodulatore è in grado di iniziare l'attivazione, la riattivazione e il richiamo cutaneo dei linfociti T associati allo sviluppo della psoriasi», come hanno chiarito gli esperti. I dati, rilevati su quattrocento pazienti, sono stati pubblicati dal prestigioso British Journal of Dermatology. Alcune cifre: il 73 per cento del campione

dopo dodici settimane di terapia ha ottenuto una riduzione della malattia del cinquanta per cento. E, dopo un anno, si è avuta una risoluzione quasi completa della psoriasi addirittura nel 43 per cento dei pazienti. Il farmaco, rimborsabile dal Servizio Sanitario Nazionale, è somministrato in dose settimanale, per via iniettiva, solo da centri autorizzati "Psocare". Che nel Lazio sono 9, di cui 8 a Roma presso: Policlinici Umberto I, Gemelli e Tor Vergata; Istituti IDI e S. Galliciano; Ospedali S. Camillo, S. Eugenio e S. Andrea.

\*Giornalista